

Lungomare da Bellariva a Miramare

Ecco venti milioni, cantieri dal 2023

Assegnati dal Pnrr i finanziamenti per ulteriori lavori da piazzale Gondar alla Bolognese: oltre 70mila metri quadri. Previsti altri due belvedere. Il sindaco: «Intervento strategico»

RIMINI

SIMONE MASCIA

Nuovo lungomare, un'altra rivoluzione è servita: venti milioni sul piatto per i cantieri che partiranno dal 2023 e riqualificheranno i tratti di Bellariva, Marebello e Rivazzurra nel giro di circa quattro anni. I soldi al Comune di Rimini arriveranno da Roma: il ministero dell'Interno ha reso noto con il decreto del 30 dicembre scorso l'assegnazione del denaro legato al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un fondo ingente che prevede 1,5 milioni per il 2022, in cui saranno fatti dei lavori di "rifinitura" del Parco del mare sud, in attesa della partenza vera propria con 5,6 milioni per il 2023, anno in cui, dopo l'estate, è prevista l'apertura dei cantieri; altri 5,4 milioni per il 2024; 3,9 milioni per il 2025 e infine 3,4 milioni per il 2026.

Legno, bici e aree sport

L'opera di riqualificazione prevede oltre 70mila metri quadri di area d'intervento, in continuità con quanto già realizzato sul lungomare Tintorie Spadazzi: pavimentazione in legno, spazio per le piste delle biciclette, per l'attività sportiva e per le aree relax. Nello specifico i nuovi cantieri saranno aperti nei tratti 6 (lungomare Murri, da piazzale Gondar a viale Siracusa), 7 (lungomare Marebello-Rivazzurra, da viale Siracusa a via Latina) e 9 (lungomare Spadazzi - Bolognese, Miramare).

Le vasche di laminazione

In questo progetto di maxi riqualificazione sono previsti anche due nuovi belvedere in piazzale Toscanini, a Bellariva, e uno all'altezza dei giardini di Rivazzurra, sul modello di quanto realizzato in piazzale Kennedy, con la realizzazione della nuova vasca di laminazione della fossa Rodella, uno degli interventi previsti nel Piano di salvaguardia della Balneazione.

Le colonie da fare ripartire

Un lavoro di riqualificazione, questo, che andrà a interessare anche le zone circostanti delle colonie Bolognese e Murri. Il sindaco Jamil Sadegholvaad spiega infatti che «i lavori, strategici per la città, potrebbero essere un incentivo per i privati e per acquistare questi edifici riqualificandoli una volta per tut-



Il sindaco illustra le novità del Pnrr, in primo piano l'assessore Morolli collegato da remoto. A destra il rendering di un nuovo tratto del lungomare



te». Ma non solo: il primo cittadino sottolinea l'importanza degli interventi su un altro aspetto: «Abbiamo messo mano ovunque, ci mancava questa zona in cui la riqualificazione porterà dei benefici non solo al turismo e cittadini, anche in ottica di presidi per le sicurezza».

Le manifestazioni di interesse

Ora gli uffici partiranno con un altro lavoro complicato, ovvero con la negoziazione con i privati che hanno fatto delle manifestazioni di interesse con operatori economici con l'obiettivo di fare degli ulteriori interventi di riqualificazione come possono essere ad esempio i parcheggi, su cui il sindaco ha spiegato: «È un tema che non abbiamo mai

sottovalutato e su cui ci sono diverse ipotesi in campo». In totale sono già arrivate 32 manifestazioni divise come segue: cinque nel tratto 6; ventitré nel tratto 7; quattro nel tratto 9. L'obiettivo ora è partire con gli iter e farsi trovare pronti per il prossimo anno e dare il via alla fase finale della rivoluzione del waterfront.

UN PROGRAMMA LUNGO QUATTRO ANNI

La partenza è prevista il prossimo anno con 5,6 milioni, poi altri 5,4 milioni per il 2024; 3,9 milioni per il 2025 e infine 3,4 milioni per il 2026